

La storia di Don Bosco comincia sulle colline del Monferrato.

I Becchi erano una piccola frazione di Castelnuovo d’Asti (ora Castelnuovo Don Bosco) e lì, Giovanni Bosco vide la luce in una povera famiglia di contadini il 16 agosto 1815.

Suo padre, Francesco, morì di polmonite quando Giovanni aveva appena due anni. Sua madre, Margherita lo educò con tenerezza ed energia. Gli insegnò a lavorare la terra e gli insegnò a pregare.

A 9 anni, Giovanni ha il primo grande sogno che segnerà tutta la sua vita. Vede una turba di ragazzi che giocano, litigano e bestemmano. Si butta furioso su di loro, ma un Uomo maestoso gli dice:

“CON LA BONTÀ DOVRAI CONQUISTARE QUESTI TUOI AMICI”.

E una Donna altrettanto maestosa aggiunge:

“RENDITI UMILE, FORTE E ROBUSTO E A SUO TEMPO TUTTO COMPENDERAI”.

A far del bene ai ragazzi sbandati, Giovanni ci prova subito: studia i trucchi dei prestigiatori, i segreti degli equilibristi.

Una sera di domenica dà il primo spettacolo e poi invita tutti a pregare.

Giovanni è sicuro che per fare del bene serio a tanti ragazzi sbandati deve studiare e diventare prete, ma Antonio, il fratello maggiore, lo ostacola e non ne vuole sapere. Gli getta via i libri. Lo picchia.

Margherita, sua madre, per evitare i litigi, lo manda a cercarsi un posto da “ragazzo di stalla” alla vicina Cascina Moglia. Ci starà per tre anni. Quando Antonio si sposa e esce di casa, Giovanni può tornare e iniziare a frequentare le scuole prima a Castelnuovo, poi quelle di Chieri. E’ intelligente, brillante e attorno a lui si coagulano i migliori ragazzi della scuola. Con loro fonda il suo primo gruppo, la **Società dell’allegria**. Entra poi in seminario e il 5 giugno 1841 sarà Sacerdote.

Ora Don Bosco potrà finalmente dedicarsi ai ragazzi sbandati che ha visto in sogno.

L'impressione più sconvolgente la prova a Torino entrando nelle prigioni. Quando esce , prende la sua decisione:

***“IO FARÒ DI TUTTO E SUBITO PERCHÉ I RAGAZZI
NON FINISCANO QUI DENTRO”.***

Don Bosco avvicina il primo immigrato l'8 dicembre 1841. Tre giorni dopo, attorno a lui sono in nove, tre mesi dopo venticinque, nell'estate ottanta.

NASCE IL SUO ORATORIO.

Alcuni dei suoi ragazzi però, alla sera non sanno dove andare a dormire...

Accanto all'oratorio comincia a funzionare una casa-convitto.



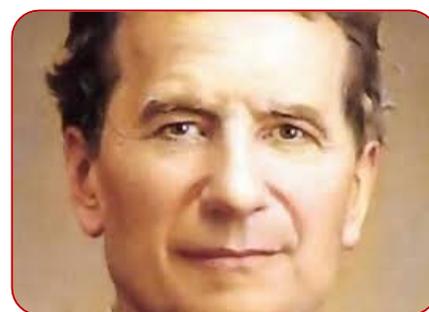
La sua prima benefattrice è sua madre, Margherita, che ha lasciato la sua casa dei Becchi per venire a far da madre ai ragazzi senza nessuno.

Don BOSCO inizia i primi laboratori per calzolai, sarti ... e anche la scuola per chi vuole studiare ... Pubblica e scrive lui stesso collane di libri popolari. Costruisce la Basilica di Maria Ausiliatrice. Fonda la Congregazione Salesiana, l'istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, inizia le missioni salesiane inviando preti e suore nell'America Latina.

Inventa un sistema ideale per educare i giovani – **il metodo preventivo** - fondato su tre valori: ragione, religione, amorevolezza. Muore il 31 gennaio 1888.

PREGHIERA PER UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA:

Caro Don Bosco, amico e padre di noi giovani, con l'affetto di un figlio, invoco la tua protezione. In questo periodo della mia giovinezza, mi affido tutto/a a te: guidami e illuminami. Aiutami a praticare coraggiosamente la mia fede e a fuggire sempre il male. Fa' che io cresca nella speranza e nell'amore e la mia vita diventi una vocazione generosa di impegno. Amen.



PREGHIERA PER I GENITORI:

Caro Don Bosco, tu che per migliaia di giovani, hai manifestato l'amore forte di un padre e la dolce tenerezza di una madre, prendi sotto la tua protezione i nostri figli. Anche a loro, ripeti quelle parole ispirate, che trasformavano i cuori. Aiutaci ad educarli cristianamente. Guidali nelle scelte difficili della loro vita e mantieni su di loro la tua protezione paterna.
AMEN